

Ruoli consegnati dal 1° luglio 2017: approvato il nuovo modello cartella di pagamento

Modificati il frontespizio, l'elenco dei creditori e l'esposizione della causale

Con [provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 14 luglio 2017, Prot. n. 0134363](#), a firma del nuovo direttore, Ernesto Maria Ruffini, approvato il nuovo modello di **cartella di pagamento** il cui utilizzo è già obbligatorio per i ruoli «consegnati agli Agenti della riscossione **a decorrere dal 1° luglio 2017**». Il nuovo *restyling* dell'atto impositivo sembra essere ispirato dall'esigenza di rendere la cartella esattoriale, più intellegibile, visti gli obblighi che derivano dai principi di carattere generale indicati, per ogni provvedimento amministrativo, dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990, e recepiti, per la materia tributaria, dall'art. 7 della legge n. 212 del 2000. Legge dei diritti del contribuente, peraltro, richiamata nell'articolo 9 (*Organizzazione*), de [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 giugno 2017, recante: l'Approvazione dello Statuto dell'Agenzia delle entrate-Riscossione](#), nel quale, per il citato Agente della Riscossione, è stato sancito l'obbligo del rispetto dei **principi di legalità, imparzialità, trasparenza e dello Statuto dei diritti del contribuente** con particolare riferimento ai **principi di trasparenza, leale collaborazione** e tutela dell'affidamento e della **buona fede**, nonché agli obiettivi individuati dall'art. 6 della legge 11 marzo 2014, n. 23 in materia di cooperazione rafforzata, riduzione degli adempimenti,

assistenza e tutoraggio del contribuente.

Segnatamente, nella parte motiva del provvedimento si legge che “il nuovo modello di cartella di pagamento **mira a rappresentare in modo più chiaro i contenuti** della stessa al fine di rendere maggiormente fruibili le informazioni per il contribuente. Con specifico riguardo al **frontespizio**, oltre all’elencazione degli Enti creditori delle somme contenute nella cartella, vengono riportati una sintetica **esposizione della causale** da cui è scaturita l’iscrizione a ruolo (ad esempio, controllo Modello Unico, infrazioni codice della strada), con il relativo anno di imposta qualora si tratti di crediti di natura erariale, nonché un prospetto nel quale viene spiegata la spettanza delle somme rispettivamente all’Ente creditore e all’Agente della riscossione. Inoltre, nel caso di cartelle contenenti importi iscritti a ruolo da parte di più Enti creditori, la tipologia di Ente creditore può essere individuata anche mediante l’uso di un colore differente (ad esempio, **arancione per le iscrizioni a ruolo delle Agenzie fiscali**; verde per le iscrizioni a ruolo di Comuni, Regioni), che trova peraltro corrispondenza nel *banner* colorato nella sezione della cartella dedicata alle informazioni di competenza dell’Ente creditore. Sotto il profilo strutturale, infatti, mentre la prima sezione della cartella è interamente riservata all’Agente della riscossione che fornisce tutte le informazioni utili attinenti in particolare alle modalità di pagamento delle somme, alla richiesta di sospensione della cartella, alle modalità di presentazione del ricorso nei confronti dell’Agente nonché ai punti di contatto dove è possibile rivolgersi per chiedere ulteriori chiarimenti circa i pagamenti, la seconda sezione è destinata a contenere la descrizione dei dati contabili e della causale del ruolo emesso dall’Ente creditore con le relative Avvertenze.”

[Link al testo del provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate, 14 luglio 2017, Prot. n. 0134363, recante:](#)

«Approvazione del nuovo modello di cartella di pagamento ai sensi dell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602»